

Pianeta

Il nostro Pianeta è sotto pressione per lo sfruttamento delle sue risorse e le richieste di promuovere un nuovo modello di sviluppo economico non possono più essere ignorate. Noi di Bennet siamo risolti ad agire dove possiamo fare la differenza. Il nostro impegno mira a rendere più sostenibile il packaging, continuando al tempo stesso a combattere lo spreco alimentare, a limitare le emissioni di gas serra lungo tutta la nostra catena del valore e a gestire in modo ottimale i rifiuti, perché da un peso possano diventare una risorsa per l'ambiente e per la comunità.



La circolarità di Bennet

Cosa si intende con “circolarità”? Un modello di produzione e consumo attento alla riduzione degli sprechi delle risorse naturali e consistente in condivisione, riutilizzo, riparazione e riciclo di materiali e prodotti il più a lungo possibile.

Una volta che il prodotto ha terminato la sua funzione, i materiali di cui è composto, laddove possibile, vengono reintrodotti nel ciclo economico e possono essere continuamente riutilizzati all'interno del ciclo produttivo, generando ulteriore valore.

La circolarità di Bennet S.p.A., è stata misurata attraverso **CircolUP**, uno strumento sviluppato da GS1 Italy in partenariato con l'Istituto di Management della Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa. Questo strumento rappresenta una check-list customizzata, strutturata in una serie di domande, a cui viene fornita risposta attraverso un sopralluogo aziendale, interviste con i collaboratori coinvolti e analisi della

documentazione⁷. L'obiettivo dell'analisi, oltre alla quantificazione della circolarità, è anche quello di effettuare un'analisi sui punti di forza e i punti di debolezza, per cogliere le opportunità di miglioramento.

Sulla base delle evidenze raccolte durante il mese di novembre 2021, l'applicazione di CircolUP ha fornito un risultato complessivo di performance di circolarità pari al **40%** per Bennet, che ci identifica come un'organizzazione “Concerned”: attua già in maniera consolidata pratiche e soluzioni ispirate ai principi dell'economia circolare, con ampi margini di miglioramento.

⁷A causa della situazione pandemica non ancora risolta, tuttavia, l'intera attività è stata realizzata durante un incontro virtuale su piattaforme ad hoc, al fine di garantire l'incolumità dei partecipanti ed il rispetto delle direttive ministeriali.

Packaging sostenibile

1.942 tonnellate di materiali per packaging utilizzati nel 2021

+5,7% rispetto al 2020

26,4 tonnellate medie di materiali per packaging utilizzati per punto vendita nel 2021

-3,6% rispetto al 2020

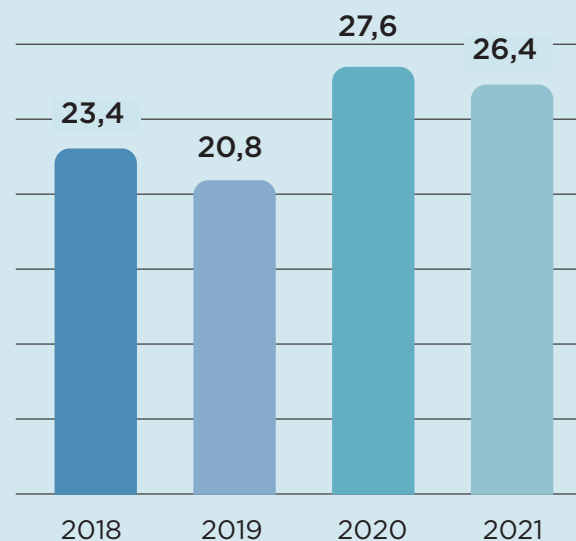
La riduzione degli imballaggi e della quantità di materiali utilizzati è un aspetto di grande rilevanza nel nostro percorso di sostenibilità.

Abbiamo intrapreso un processo di analisi approfondita per queste tematiche e stiamo lavorando costantemente per rendere sempre più efficiente l'utilizzo di materiali per i nostri imballaggi.

Nel 2021 sono state ridotte le referenze del packaging e annullati gli acquisti di materiali con scarso utilizzo generando così una maggiore rotazione degli ordini, una maggiore efficienza nello stoccaggio, di costi e di permanenza delle merci in magazzino. Nel 2021 la quantità di materiali utilizzata, in termini assoluti, è aumentata del 5,7%^a a seguito dell'acquisizione e della messa in attività del nuovo punto vendita di

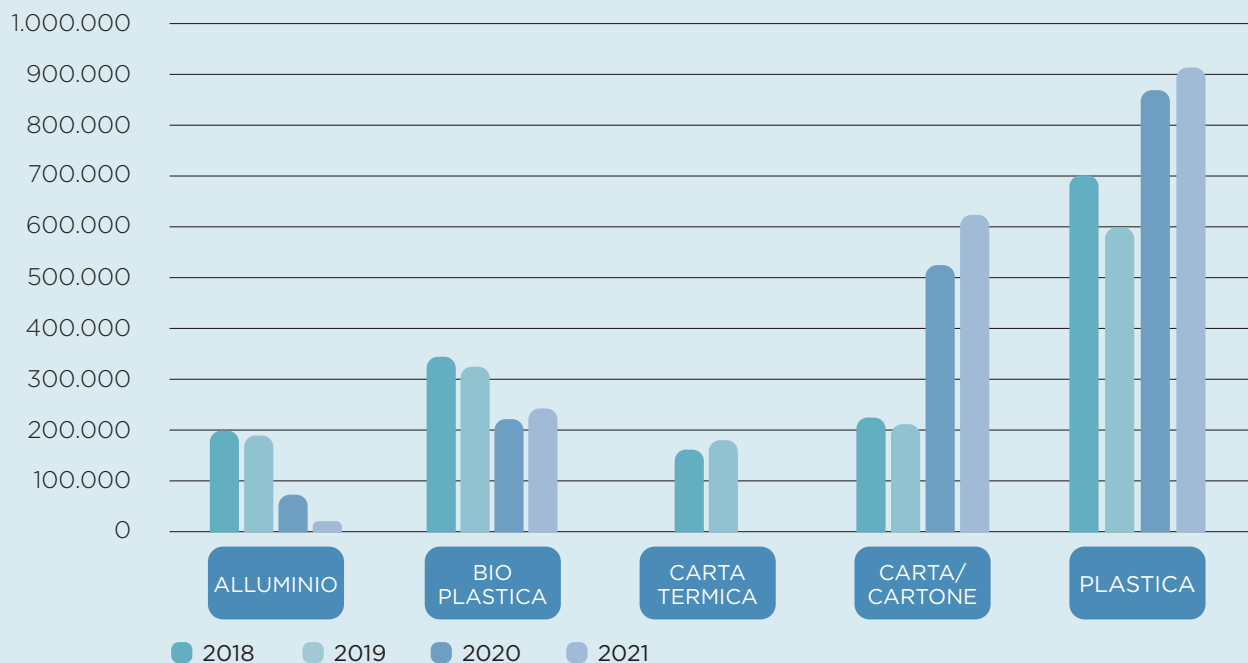
San Giuliano Milanese e dalla messa a pieno regime dei punti vendita acquisiti nel 2020. Questo incremento è dovuto ad un significativo di utilizzo di materiali rinnovabili quali carta e cartone per gli imballaggi (+18,6%) e bioplastica (+4,8%), a fronte

Intensità di utilizzo dei materiali



^a Per i dati completi in kg, si veda l'Annex.

Materiali consumati (kg)



di un aumento meno che proporzionale della plastica (+4,9%) e di una diminuzione importante (-70%) dell'utilizzo di alluminio, a riprova della ricerca di una sempre maggiore sostenibilità degli imballaggi. **L'efficienza nell'utilizzo dei materiali per punto vendita è stata ottimizzata**, con l'indice di intensità⁹ di utilizzo dei materiali che è migliorato del 3,6%, passando da 27,6 tonnellate di materiali utilizzate in media per punto vendita, a 26,4. La nostra ricerca di imballaggi e materiali di consumo che siano sempre meno impattanti

dal punto di vista della sostenibilità, è continua. Abbiamo messo in atto diverse azioni, sia a livello di prodotto che di processo, per rendere più sostenibile il packaging dei nostri prodotti.

Per confezionare alcuni alimenti prediligiamo packaging più leggeri, che impiegano meno materiale. Inoltre, nel reparto pasticceria sono stati sostituiti i vassoi di plastica con quelli in cartone riducendo così la quantità di materiale plastico utilizzato per la vendita dei nostri dolci.

⁹ Calcolato come rapporto tra le tonnellate di materiali utilizzati da Bennet e il numero di punti vendita nell'anno di riferimento. In considerazione del fatto che 7 dei nuovi punti vendita sono stati acquistati nel mese di luglio e 2 nel mese di settembre, l'indice del 2020 è frutto di una stima che proietta i consumi effettivi dei mesi di operatività di questi punti vendita a tutto l'anno. In questo modo, l'indice può essere un'espressione più precisa delle variazioni di efficienza. Lo stesso tipo di processo è stato applicato a tutti gli indici di efficienza riportati in seguito.

Sulla base della stessa logica di riduzione delle quantità di materiale, anche la grammatura dei volantini pubblicitari distribuiti nel corso del 2021 è stata ridotta dell'11%.

Questa iniziativa si colloca in un contesto di progressiva digitalizzazione della pubblicità e riduzione del numero di volantini distribuiti, che nel corso dei quattro anni di rendicontazione¹⁰ è diminuito in media del 6% all'anno, con un risparmio cumulato di carta del 48,4%.

Dove non risulta possibile ridurre, facciamo in modo che il packaging utilizzato sia facilmente smaltibile e riciclabile. A questo fine, nel 2020 abbiamo introdotto, in tutte le filiali, le etichette

della bilancia compostabili, smaltibili insieme al sacchetto in mater-bi.

Inoltre, abbiamo intrapreso studi che stanno cominciando ora a dare i primi risultati: ai fornitori (del prodotto a marchio e non) è stata chiesta la possibilità di confezionare in imballaggi di carta, cartoncino e plastica. Per quest'ultima abbiamo avviato uno studio di fattibilità su una composizione mono-materiale: polietilene (PE); polipropilene (PP), polietilene tereftalato (PET) che può essere riciclato, e acido polilattico (PLA) smaltibile nell'umido. Gli imballaggi multilayer, infatti, composti da più strati di materiali diversi, sono più difficili da riciclare oppure non possono essere riciclati del tutto.

Pianeta

Packaging

Aumentare la percentuale di materiali rinnovabili nel packaging

2021: Obiettivo raggiunto

Con a mente l'**obiettivo della riduzione degli impatti del packaging**, intendiamo porre una crescente attenzione alla scelta dei nuovi imballi da utilizzare per le produzioni a marchio proprio, instaurando una collaborazione proattiva con i fornitori.

Le stampanti Linerless

Nelle filiali di recente acquisizione abbiamo installato dei nuovi modelli di bilancia con stampante che utilizzano i rotoli senza il supporto delle etichette (liner) riducendo i relativi costi di gestione. **La possibilità di tagliare le etichette dello stesso rotolo a lunghezze diverse permette di evitare gli spazi bianchi sulle etichette, risparmiando il consumo del materiale e incrementando la superficie stampabile.**

¹⁰ Per l'anno 2018 non è presente un Bilancio di Sostenibilità, ma i dati sono stati inseriti nel Bilancio di Sostenibilità 2019 come confronto

Efficienza energetica ed emissioni di CO₂

997.524 Gj di energia consumati nel 2021

+8,2% rispetto al 2020

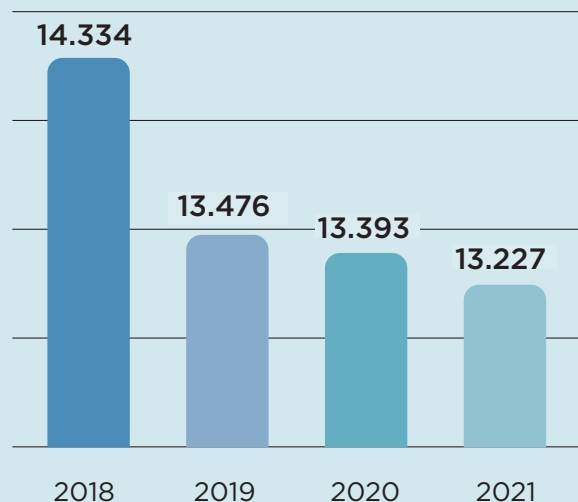
13.227 Gj di energia medi consumati dalla conduzione degli impianti nel 2021 per punto vendita

-1,2% rispetto al 2020

Da sempre consideriamo l'efficientamento energetico come un'importante leva nella creazione di valore aziendale, in quanto utilizza in modo virtuoso metodi ingegneristici e comportamentali, sfruttando l'effetto catalizzante dalla rete.

La standardizzazione applicata ai sistemi degli impianti, infatti, consente di trasferire un'iniziativa sul controllo degli impianti su tutto il perimetro della rete, potenziandone l'effetto. I processi di gestione ingegneristica degli impianti sono pensati per essere semplici e replicabili, di modo da costruire un approccio energetico globale e funzionale degli asset, che sia duttile rispetto al cambiamento delle condizioni esterne. Il 97,4% dei nostri consumi energetici è legato alla gestione degli impianti dei vari punti vendita, i quali sono pertanto oggetto di continuo miglioramento. In Bennet possiamo contare su un'esperienza ormai ventennale nell'efficientamento impiantistico, che è cominciato con gli impianti di climatizzazione, proseguendo con quelli

Intensità energetica degli impianti



di refrigerazione alimentare per estendersi a tutti gli altri. L'efficientamento ha portato a una riduzione del consumo energetico medio per punto vendita¹¹ del **7,8%** tra il 2018 e il 2021. Questi risultati sono frutto di un continuo monitoraggio dei consumi, di studio e aggiornamento riguardo le best available technologies, e di analisi tecniche ed economiche circa la fattibilità e la sostenibilità di investimento in queste tecnologie. Da molti anni, i nostri punti vendita usufruiscono del **teleriscaldamento**, un sistema di produzione centralizzata di calore distribuito direttamente alle utenze mediante una rete di doppie tubazioni

interrate. Nelle precedenti edizioni del Bilancio di Sostenibilità, l'energia consumata dal teleriscaldamento e le conseguenti emissioni (Scope 2) non sono state rendicontate per una fisiologica inesperienza nel data collecting. Quest'anno abbiamo provveduto a integrarle, anche retroattivamente¹².

Per questa ragione, si possono osservare degli scostamenti fra i valori pubblicati nel Bilancio di Sostenibilità 2020 e quelli pubblicati nel Bilancio di Sostenibilità 2021, pur mantenendo una sostanziale similarità nel trend di miglioramento.

La sostenibilità delle pompe di calore

Le pompe di calore sono macchinari in grado di trasferire energia termica da un ambiente più freddo ad uno più caldo. Attraverso questo sistema, il calore viene estratto da una fonte naturale (aria, acqua o terra) e trasportato dentro l'edificio alla temperatura idonea, in funzione del tipo di impianto installato. Il macchinario non impiega combustibili fossili per funzionare, ma solo una piccola quantità di energia elettrica, inferiore fino al 70% rispetto ad un impianto tradizionale. Questo macchinario, oltre a risparmi economici significativi, permette una notevole riduzione delle emissioni di CO₂ e di particolato PM10, con ricadute sulla salute di tutti. Ad oggi le pompe di calore sono installate in 25 punti vendita (33% del totale) e negli uffici della nostra sede.

Inoltre, nella riprogettazione dei punti vendita, privilegiamo la sostituzione degli impianti d'illuminazione vetusti con corpi **LED**, i quali permettono di alternare luci fredde e calde, garantendo un miglioramento dell'efficienza energetica in termini di performance e durata.

Nel 2021 sono sostituiti interamente gli impianti di 7 punti vendita, portando a 21 il totale dei siti interamente illuminati a LED, il 33% in più rispetto all'anno passato.

¹¹ Calcolato come rapporto tra i gigajoule consumati da Bennet e il numero di punti vendita nell'anno di riferimento. Per ulteriori informazioni, si veda la nota 9

¹² Calcolato come rapporto tra i gigajoule consumati da Bennet e il numero di punti vendita nell'anno di riferimento. Per ulteriori informazioni, si veda nota 5.

Efficientamento energetico quadri elettrici tecnologia E-POWER

Dal 2015 abbiamo dato il via a una serie di interventi di efficientamento energetico attraverso l'installazione dei quadri elettrici E-POWER, volti al potenziamento dell'attuale sistema di gestione dell'energia, per un controllo più puntuale e reattivo di eventuali consumi anomali. Il sistema permette di ridurre le perdite e i disturbi della linea e dell'impianto, migliorando quindi la qualità dell'alimentazione. Questo permette un risparmio sui consumi di energia elettrica e di ridurre le manutenzioni straordinarie su impianti e componenti.

I quadri elettrici E-POWER oggi sono presenti in **23 punti vendita**, tre dei quali, Carmagnola (TO), Belforte (VA) e Comacchio (FE), installati nel 2021. Dalla prima installazione nel 2015 alla fine del 2021 sono stati installati in media 3,3 quadri elettrici E-POWER all'anno, che hanno portato a un risparmio totale cumulato di 12.772.281 kwh di energia elettrica, corrispondenti al fabbisogno energetico annuale di 1.644 abitazioni¹³, 4.430 tonnellate di CO₂¹⁴ e 2.604.521 euro¹⁵.

Le emissioni di CO₂

106.462 tonnellate di CO₂ emesse da Bennet nel 2021

+11% rispetto al 2020

1.450 tonnellate di CO₂ medie emesse per punto vendita da Bennet nel 2021

+1% rispetto al 2020

Le emissioni di CO₂ generate dal nostro business possono essere dirette, se generate da noi nella nostra operatività quotidiana, o indirette, se l'energia generata è utilizzata da noi, ma prodotta dai nostri fornitori.

Le emissioni dirette, il cosiddetto Scope 1¹⁶, prevedono come voci principali quelle dovute all'immissione in atmosfera dei gas fluorurati utilizzati come refrigeranti nella catena del

freddo; alla combustione di gasolio e metano per il riscaldamento e l'alimentazione degli impianti; ed infine all'utilizzo delle automobili aziendali. Nello Scope 2, invece, rientrano l'energia elettrica e il teleriscaldamento.

¹³ Fonte: EPA - greenhouse gas equivalencies calculator

¹⁴ Fonte fattori di emissione: Terna - Confronti internazionali

¹⁵ Fonte: Arera

¹⁶ Scope 1: Emissioni dirette: emissioni prodotte da una sorgente di proprietà o controllata dall'organizzazione.

Le emissioni degli impianti

104.623 tonnellate di CO₂ emesse nel 2021 per la gestione delle strutture dei punti vendita

+10,7% rispetto al 2020

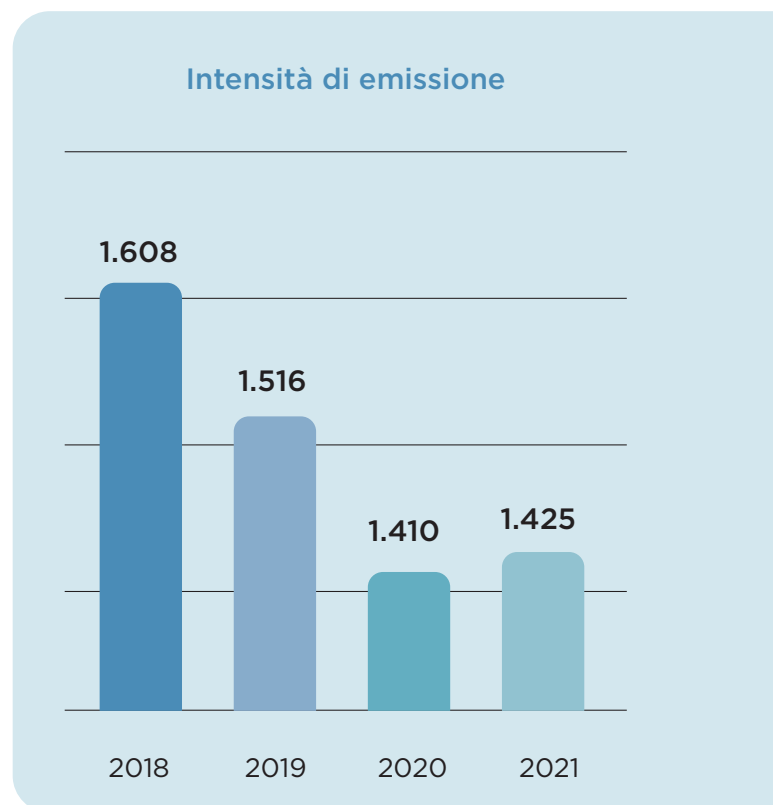
1.425 tonnellate di CO₂ medie emesse per punto vendita nel 2021

+1% rispetto al 2020

Per quanto riguarda gli impianti, l'indice d'intensità di emissione¹⁷ per punto vendita è aumentato dell'1%, passando da 1.410 a 1.425 tco2/pv.

La causa è da ricercare nell'aumento delle principali voci di emissione in termini assoluti, conseguenti la messa in opera dei nuovi punti vendita. In particolare, le emissioni legate all'utilizzo di gas naturale sono aumentate del 5%, mentre quelle legate all'energia elettrica del 2%.

¹⁷ Calcolato come rapporto tra tonnellate di CO₂ emesse dalla gestione degli impianti di Bennet e il numero di punti vendita nell'anno di riferimento. Per ulteriori informazioni, si veda nota 9.



Tuttavia, la principale fonte di aumento delle emissioni di CO₂ intervenuta nel 2021 riguarda gli impianti di refrigerazione. Le perdite di gas, infatti, hanno emesso in atmosfera una quantità di CO₂ equivalente pari a 26.160 tonnellate, in aumento del 46% rispetto all'anno passato¹⁸. Questo scostamento repentino è dovuto all'imprevedibilità e alla significatività delle rotture improvvise, fisiologiche negli impianti di refrigerazione. Con l'utilizzo di risorse sia interne sia esterne certificate, verifichiamo e registriamo periodicamente queste perdite. Lavoriamo costantemente per aggiornare gli impianti e migliorare la gestione dei dati, con l'obiettivo di individuare le parti che necessitano di manutenzione straordinaria e di selezionare quelli in cui è più urgente l'azione di retrofit. Per quanto concerne gli impianti esistenti ancora lontani dalla fine vita utile, abbiamo

messo a punto un programma pluriennale, avviato nel 2018 per tutti i punti vendita ed esteso nel 2021 a quelli nuovi, mirato all'aggiornamento e sostituzione (retrofit) dei vecchi gas con i nuovi gas refrigeranti frigorigeni meno inquinanti presenti sul mercato. Al fine di migliorare ulteriormente la manutenzione, nel 2020 è stata creata una **"banca dati del gas aziendale"** che permette l'ottimizzazione della gestione dei gas. Inoltre, è stata avviata un'iniziativa di matrice circolare che prevede il riutilizzo dei vecchi gas estratti dagli impianti a discapito della loro dismissione.

Nel 2021 abbiamo sostituito 7.709 kg di gas R404A con gas R448A e R449A a minore impatto, riducendo le potenziali emissioni del gas attualmente presente di 19.514 tonnellate equivalenti di CO₂.

Pianeta

Gas serra

Aumento del numero di colonnine di ricarica installate

**2021: Obiettivo raggiunto
2022: 6 nuove installazioni**

¹⁸ Grazie ad una raccolta dati maggiormente puntuale, abbiamo ricalcolato le emissioni di CO₂ relative al 2020. Queste sono uguali a 17.946,5, anziché a 10.507 come riportato nel Bilancio di Sostenibilità 2020.

L'innovazione a disposizione per i consumatori: le colonnine di ricarica per la mobilità elettrica

Il mondo dei trasporti non si è fermato nel suo processo di cambiamento verso una mobilità più sostenibile: le immatricolazioni di auto elettriche nei primi sei mesi del 2021 rispetto al 2020¹⁹ sono aumentate del 168%.

Con uno sguardo sempre al futuro, abbiamo cavalcato l'onda di questo cambiamento e ci siamo attrezzati per accogliere nei nostri parcheggi un numero sempre maggiore di auto elettriche.

Nel corso del 2021, in partnership con BeCharge, abbiamo installato **10** colonnine di ricarica nei parcheggi dei nostri commerciali, raggiungendo un totale di **45** in tutti i nostri punti vendita, segnando un +28% sul totale del 2020. Il processo di carica può essere prenotato, avviato e arrestato via smartphone, in pochi passaggi facili e veloci, attraverso un'app dedicata per promuovere una mobilità elettrica sempre più diffusa, smart, user-friendly ed efficiente.

Nel 2021, presso il punto vendita di Ronchi dei Legionari è stata installata la prima colonnina **ultrafast charger** da 75KW in d.c., per garantire una maggior performance durante la ricarica.

¹⁹ SMART MOBILITY REPORT: La sostenibilità nei trasporti: le sfide per una mobilità sostenibile nello scenario post-Covid, Energy Strategy e Politecnico di Milano, Ottobre 2021

La logistica

8.104 tonnellate di CO₂ dovute alla gestione esternalizzata della logistica nel 2021 (Scope 3)

+5,1% rispetto al 2020

109,5 tonnellate di CO₂ medie emesse per i consumi logistici per punto vendita nel 2021

-4,2% rispetto al 2020

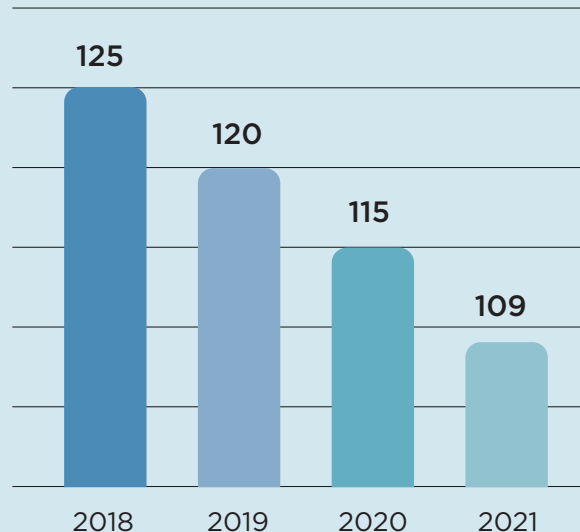
L'efficientamento della logistica è di fondamentale importanza per contribuire alla sostenibilità economica dell'azienda e per ridurre concretamente l'impatto ambientale.

Nel 2021 sono state emesse 8.104 tonnellate di CO₂²⁰ legate alla flotta logistica messa a servizio di Bennet da parte di fornitori terzi (emissioni Scope 3). L'86% delle emissioni da logistica è dovuto alle tratte dai depositi ai punti vendita, mentre il restante 14% all'attività di ritiro diretto della merce presso i fornitori situati in prossimità dei depositi. Il 2021 segna un ulteriore miglioramento dell'indice di intensità di emissione logistica²¹, diminuito del 4,2%, passando da 114,4 tonnellate di CO₂ per punto vendita nel 2020 a 109,5.

²⁰ Calcolate sulla base di un fattore di conversione medio km/litri segnalato dal fornitore

²¹ Calcolato come rapporto tra tonnellate di CO₂ emesse dalla logistica di Bennet e il numero di punti vendita nell'anno di riferimento. Per ulteriori informazioni, si veda nota 9.

Intensità di emissione logistica



Trend 2018-2020 dell'indice di intensità di emissione della logistica per punto vendita.



L'ottimizzazione di tutta la logistica dipende da 3 aspetti chiave.

1. Infrastrutture

Il primo punto sono le infrastrutture.

La decisione del luogo in cui collocare le piattaforme è di fondamentale importanza per il bilanciamento dei flussi e per la riduzione delle percorrenze, che permettono un conseguente risparmio in termini di

carburante e di usura del mezzo.

In riferimento a questo aspetto, nell'aprile 2021 abbiamo chiuso la piattaforma di San Bellino, in provincia di Rovigo, per aprirne una più baricentrica rispetto alla rete vendita, a Calcinante nel bergamasco.

2. Flotta

La riduzione degli impatti è, inoltre, strettamente legata alla scelta degli **automezzi**.

L'impegno che condividiamo con i nostri fornitori di logistica è improntato sulla continua crescita della flotta di autoveicoli ad elevata performance ambientali, a discapito di mezzi vetusti e inquinanti: nel 2021, sono aumentati del 24,2% i chilometri percorsi da mezzi alimentati a metano liquido (LNG), aumentati del 1,9% quelli percorsi da mezzi Euro 6 e aumentati del 9,3% i chilometri

percorsi da Euro 5 rispetto al 2019.

Sono invece quasi dimezzati i km percorsi da mezzi Euro 4 (-44,9%). Nel 2021 è stata messa a regime la flotta con rimorchi aventi maggiori capacità di carico in termini di posti pallet (36 rispetto ai 33 consueti) e sono stati introdotti nuovi rimorchi frigo, più efficienti dal punto di vista energetico nel raffreddamento delle merci durante il tragitto da deposito a punto vendita (salvaguardia della catena del freddo).

Km percorsi dalla nostra flotta logistica per classe di emissione



3. Operations

Un altro aspetto importante che contribuisce alla riduzione dei nostri impatti è la razionalizzazione del trasporto, che avviene mediante procedure di groupage delle merci, che permettono la massimizzazione dei volumi caricati sui singoli automezzi.

Ciò è supportato dal **Transportation Management System (TMS)**, un sistema di gestione dei trasporti digitalizzato, che utilizza la tecnologia per pianificare, eseguire e ottimizzare il movimento fisico dei prodotti, sia in entrata che in uscita dai depositi, assicurando la conformità della spedizione, la disponibilità e l'adeguatezza della documentazione.

L'utilizzo del software TMS per la gestione dei trasporti, attraverso avanzati algoritmi di routing, consente di pianificare i viaggi di modo più rapido e di ridurre i costi legati al trasporto, ottimizzando il parco automezzi

e riducendo il numero di veicoli utilizzati o aumentando il numero di ordini consegnati a parità di veicoli. L'utilizzo di algoritmi di ottimizzazione dei carichi consente la simulazione del carico sui mezzi, garantendo la stima degli ingombri necessari e aumentando di conseguenza la saturazione dei mezzi. Inoltre, il TMS consente di monitorare la flotta e le consegne in tempo reale, grazie all'integrazione con il sistema GPS presente sui mezzi, e di facilitare la comunicazione tra gli attori della logistica, facendo sì che questi interagiscano con il software e non in via diretta.

Il sistema di Pallet Pooling

La gestione dei pallet è un aspetto che incide in misura consistente sui costi della logistica di tutte le aziende di distribuzione. Motivo per cui si sta diffondendo sempre di più una modalità di gestione dei pallet esternalizzata: il pallet pooling. Questo sistema è in grado di garantire una maggiore efficienza poiché prevede, in primis, che tutti si scambino i pallet all'interno del proprio percorso e ad ogni pallet consegnato pieno, ne venga restituito uno vuoto che percorrerà la strada inversa, determinando una riduzione delle emissioni. Inoltre, le attrezzature che subiscono danni sono riparate e riutilizzate dalla società esterna che le gestisce, riducendo gli scarti di legno e la quantità di legname utilizzata per la produzione.

La gestione responsabile dei rifiuti

16.941 tonnellate di rifiuti prodotti da Bennet nel 2021

+15,2% rispetto al 2020

231 tonnellate di rifiuti prodotti in media da Bennet per punto vendita nel 2021

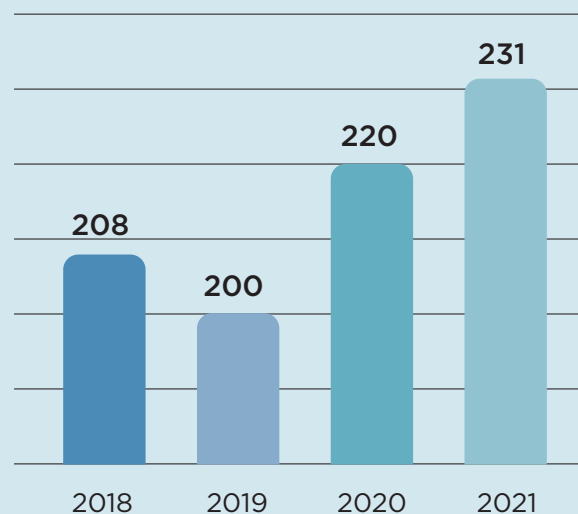
+5,1% rispetto al 2020

L'obiettivo che perseguiamo nella gestione della raccolta dei rifiuti è operare in sicurezza senza determinare pericoli per la salute dell'uomo, rischi per l'ambiente circostante e per gli ecosistemi. La gestione dei rifiuti è effettuata conformemente ai principi di precauzione, di prevenzione, di proporzionalità, di responsabilizzazione e di cooperazione di tutti i soggetti coinvolti nella produzione, nella distribuzione, nell'utilizzo e nel consumo di beni da cui originano i rifiuti.

Le **priorità** sono quattro:

- 1** **Prevenire e ridurre i rifiuti**
- 2** **Prevenire e ridurre la nocività**
- 3** **Riutilizzare**
- 4** **Riciclare/recuperare,** attraverso conferimenti ad aziende municipalizzate o aziende partner autorizzate

Intensità di produzione rifiuti





Attraverso una gestione accorta e precisa del flusso di attività e dei processi produttivi interni, operiamo in modo da prevenire e ridurre la produzione di rifiuti. Dove questo non è possibile, avviamo a recupero i rifiuti prodotti.

Nel 2021, la produzione di rifiuti in termini assoluti è stata di **16.941** tonnellate, in aumento del 15,2% rispetto al 2020²². In media, per punto vendita²³, sono state prodotte 231 tonnellate, il **5,1%** in più rispetto al 2020. L'aumento significativo della produzione di rifiuti, in termini sia assoluti, che relativi, è da imputare

al fatto che nel 2021 abbiamo scelto di affidare a partner privati la gestione dei rifiuti di 16 punti vendita, più che raddoppiando il totale degli insediamenti produttivi con completa gestione autonoma. Questo ci ha permesso di determinare con precisione il peso dei rifiuti inviati alle diverse categorie di recupero, che attraverso la gestione municipalizzata non potevano essere calcolati e, pertanto, non rientravano nel perimetro di rendicontazione.

Il 100% dei rifiuti gestiti da operatore autonomo sono inviati a recupero, attraverso operatori privati autorizzati.

²²Una rendicontazione maggiormente puntuale dei dati relativi ai rifiuti, si veda l'Annex.

²³Calcolato come rapporto tra tonnellate di rifiuti prodotte da Bennet e il numero di punti vendita nell'anno di riferimento. Per ulteriori informazioni, si veda nota 9.

Le principali categorie di rifiuti “misurabili”²⁴ da noi prodotte sono gli imballaggi, i quali, indipendentemente dal materiale da cui sono fabbricati, vengono pressati e avviati a recupero. Salvo casi eccezionali, il ferro, l'acciaio e il vetro sono conferiti in container a cielo aperto presso i depositi centrali e avviati a recupero attraverso operatori privati autorizzati.

Inoltre, **il 100%** dei nostri scarti di lavorazione dei prodotti alimentari sono riutilizzati per la produzione zootecnica.

Questo ci ha permesso di essere identificati come “circolari” dal tool **CircolUp**²⁵, nel quale abbiamo ottenuto un punteggio di performance pari al **76%**, corrispondente alla fascia più alta del livello dell'indicatore.

Le uniche categorie di rifiuto destinate a smaltimento sono quelle relative ai materiali filtranti e ai rifiuti misti da attività di costruzione e demolizione prodotti a seguito di attività di cantiere.

Le cassette CPR

Per il reparto ortofrutticolo utilizziamo le cassette **CPR**, che hanno la peculiarità di essere soggette a continua rigenerazione. Infatti, gli imballaggi “rotti” vengono rigranulati e ristampati per poi essere riutilizzati. La lunga vita delle cassette **CPR** permette di avere un impatto nullo sull'utilizzo di materiali per il trasporto e l'esposizione dei prodotti ortofrutticoli. Inoltre, il sistema di gestione logistica esternalizzata in capo alla cooperativa, con sedi sparse sul territorio, permette una riduzione dei chilometri percorsi per rifornirsi dei prodotti.

Nell'ottica di una migliore gestione del fine vita dei rifiuti, abbiamo dotato i punti vendita di nuova acquisizione di attrezzature più performanti, ai fini di limitare la produzione di rifiuti indifferenziati. Abbiamo infatti sostituito i container a cielo aperto con press container che permettono la riduzione volumetrica dei rifiuti e un aumento delle quantità di conferito. Inoltre a parità di produzione vengono ridotti della metà il numero dei viaggi di ritiro.

I rifiuti vengono quindi valorizzati come materiale di recupero o energia. Premesso che Bennet ha una limitata produzione di rifiuti pericolosi, la loro gestione è effettuata nel rispetto e in conformità alle normative vigenti. Ci impegniamo inoltre nella prevenzione dell'inquinamento e nella riduzione degli impatti ambientali legati alla logistica scegliendo **partner di prossimità**.

²⁴Sono “misurabili” i soli rifiuti gestiti da operatore autonomo, corredati di formulario con le categorie di destinazione. Non sono misurabili i rifiuti gestiti dalle aziende municipalizzate. Nel 2021, circa il 60% (stimato) dei rifiuti prodotti è gestito da operatori autonomi.

²⁵Vedere il box “La circolarità di Bennet” all'inizio del capitolo.

La nostra lotta allo spreco alimentare

Lo spreco di cibo è ancora oggi un fenomeno troppo diffuso e si verifica lungo tutta la catena di approvvigionamento, come conseguenza di problemi nelle fasi di raccolta, stoccaggio, trasporto, trasformazione e distribuzione. Ma anche a causa dei comportamenti quotidiani di ognuno di noi.

Lo spreco alimentare ha ricadute pesanti in molti ambiti differenti: dal punto di vista sociale, in termini di risposta ai bisogni di persone svantaggiate; ambientale, in termini di uso di acqua, terra, energia e lavoro; ed economico, in quanto lo spreco vale circa

lo 0,59% del PIL²⁶. Il nostro impegno verso la sostenibilità non può non tenere in considerazione questi dati e pertanto ci impegniamo fortemente per ridistribuire gli alimenti e ridurre gli sprechi.



4 regole d'oro per prevenire gli sprechi

1 **Compra quel che mangi, mangia quel che compri:**
attraverso l'organizzazione delle scorte e la pianificazione dei pasti, è possibile valutare le proprie necessità nel momento in cui si fa la spesa ed evitare acquisti inutili.

2 **Guarda la scadenza e organizza frigo e dispensa:**
prestando attenzione alla data di scadenza e alla posizione degli alimenti in frigo, si possono pianificare meglio le necessità.

3 **Prima di buttare pensa a congelare:**
congelando quello che non verrà consumato a breve, si può ritardare la scadenza.

4 **Fai un passo avanti, recupera gli avanzi:**
è tradizione utilizzare gli avanzi come ingredienti per altri piatti, come del resto è tradizione condividere gli alimenti con la famiglia e gli amici.

²⁶ <https://www.foodandtec.com/n/aumenta-di-nuovo-lo-spreco-alimentare-15-nel-2021>

Il recupero sociale dell'invenduto

686.242 kg di eccedenze alimentari donate nel 2021

+158% rispetto al 2020

1.531.943 tonnellate di CO₂ evitate nel 2021 grazie alle donazioni

2.746.195 euro il valore degli alimenti donati

Nel 2020, con l'esplosione della pandemia, le famiglie in povertà assoluta erano oltre 2 milioni, il 7,7% della popolazione totale, corrispondente a 335 mila famiglie e un numero complessivo di individui pari a circa 5,6 milioni (oltre 1 milione in più rispetto all'anno precedente)²⁷.

In particolare, la povertà è cresciuta di più al Nord (**+31%**)²⁸, dove la nostra azienda opera. Parallelamente, si calcola che in Italia vengano sprecate **1.866.000** tonnellate di cibo, corrispondenti a circa **7 miliardi** di euro²⁹ e **4,2 milioni** di tonnellate di CO₂³⁰. Pertanto, è nostro dovere sociale, etico e ambientale, limitare il più possibile lo spreco di alimenti.

Nel 2021, attraverso la collaborazione con diverse associazioni ed enti, abbiamo donato **686.242 kg/lt** di eccedenze alimentari per un

valore complessivo di **2.746.195** euro. Inoltre, ci impegniamo a restituire valore ai prodotti prossimi alla scadenza o imperfetti quanto a confezione, ma ancora perfettamente commestibili e sani, immettendoli nel mercato a prezzi vantaggiosi ed evitando che vengano sprecati.

I due principali soggetti, ma non unici, a cui effettuiamo le donazioni sono Banco Alimentare e Maremosso.

²⁷ Bilancio Sociale 2020 di Fondazione Banco Alimentare

²⁸ Istat 2020

²⁹ <https://www.ipsos.com/it-it/giornata-nazionale-contro-spreco-alimentare-italia-torna-salire-spreco-cibo>

³⁰ Calcolate sulla base di un fattore di 2,32 tCO₂/t, calcolato sulla base dei dati riportati nel Bilancio Sociale 2021 di Fondazione Banco Alimentare, per cui a 44.724,30 tonnellate di alimenti salvati dallo spreco, corrispondono 99.841 tonnellate di CO₂ salvate.

La donazione delle eccedenze a Banco Alimentare

Nel 2021 abbiamo donato a Banco Alimentare 562.883 kg/lt di prodotti in eccesso (in particolare prodotti freschi e verdure) equivalenti a circa un milione di pasti e aventi un valore di vendita di **2.381.145** euro.

Tonnellate di alimenti donati	562,9
Tonnellate di CO₂ risparmiate	1.256.561
Valore in euro degli alimenti donati	2.381.145

La collaborazione con l'associazione Maremosso a Brescia

Dal 2013 presso il nostro store di Brescia, il ritiro degli alimenti prossimi alla scadenza avviene grazie alla collaborazione con Maremosso, un'associazione di volontariato ispirata ai principi di solidarietà, equità sociale ed ecologia integrale, che promuove buone prassi di economia circolare per trasformare ogni giorno gli sprechi in risorsa e bene comune. Dal 2020 la collaborazione si è estesa anche ai nuovi punti vendita di Mazzano e Concesio (BS). Nel 2021 abbiamo donato a Maremosso 68.200 kg di prodotti per un valore di vendita di **348.232** Euro.

Tonnellate di alimenti donati	68,2
Tonnellate di CO₂ risparmiate	152
Valore in euro degli alimenti donati	348.232

Iniziative commerciali di riduzione dello spreco



Too Good To Go

La riduzione dello spreco può avvenire anche attraverso iniziative commerciali, che generano soluzioni win-win per i consumatori e l'azienda.

Ne sono un esempio la collaborazione con Too Good To Go e l'iniziativa "Ancora Buoni".

La collaborazione con Too Good To Go.

Da settembre 2021, 15 punti vendita aderiscono al sistema "Too Good To Go".

Attraverso l'app è possibile recuperare e vendere - a prezzi ribassati - il cibo invenduto "*troppo buono per essere buttato*". Questo viene consegnato ai consumatori tramite le Magic Box, borse con una selezione a sorpresa di prodotti e piatti freschi che non possono essere rimessi in vendita il giorno successivo. Questa partnership ci ha permesso di salvare, da luglio 2021, **8.912** pasti e risparmiare 22.280 kg di CO₂³¹.

Pasti salvati dallo spreco	8.912
Tonnellate di CO ₂ risparmiate	22,3
Valore in euro degli alimenti donati	35.558

La nostra soluzione: "Ancora Buoni"

Attraverso la nostra iniziativa "**Ancora Buoni**" contribuiamo alla riduzione dell'invenduto e dei conseguenti sprechi, determinando un beneficio reciproco sia per noi di Bennet che per il cliente. Mettendo in vendita i prodotti prossimi a scadenza a un prezzo scontato del 50%, riusciamo a ridurre gli sprechi alimentari e a sensibilizzare i clienti verso il recupero di questi alimenti. Attivo in tutti i punti vendita, il progetto Ancora Buoni ha permesso di erogare sconti per i clienti pari a **5.770.635** euro, il 34% in più rispetto al 2020.

Sconti erogati in euro	5.770.635
------------------------	------------------

³¹ Una magic box venduta equivale a 2,5 kg di CO₂ e recuperati. Questo metodo di calcolo è il medesimo adottato dalla Food and Agriculture Organization of the United Nations (FAO) nell'ambito della ricerca Food wastage footprint - Impacts on natural resources (2013).